

Sped. abb. post. - pubbl. inf. al 45%
In caso di mancato recapito restituire al mittente
che si impegna a corrispondere la relativa tassa.

L'INFARNO

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE E DI OPINIONE

ANNO 44° - NUMERO 2 - TRAPANI, 30 GENNAIO 2002

UNA COPIA € 0,50

*"Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno"* Mt. 5,37
INTERNET <http://members.xoom.it/farogiornale/>
E-mail: farogiornale@tin.it faro.trapani@tin.it

Intervista con il sindaco di Trapani Mimmo Fazio La priorità: riorganizzare la macchina amministrativa

Si respira un'impalpabile aria di novità e si coglie l'impressione di una certa frenetico via vai per le stanze di Palazzo D'Alì, mentre siamo in attesa di essere ricevuti dal nuovo primo cittadino, l'avv. Mimmo Fazio. Ci accoglie con garbo, con quell'aria un po' seria che lo contraddistingue e con quella sicurezza propria di chi sa ciò che vuole e come ottenerlo. Dopo mesi di commissariamento, Trapani, con le consultazioni amministrative di novembre, torna finalmente alla normalità. Quali sono state le difficoltà iniziali e quali i provvedimenti urgenti intrapresi in questo primo periodo del mandato?

"Le difficoltà credo siano state tante e, soprattutto, tanti sono i problemi poiché sicuramente la situazione che ho trovato va al di là di quanto io potessi immaginare. Per questo sono stati adottati una serie di interventi urgenti necessari ed indispensabili quali, ad esempio, quelli riguardanti la pulizia o il randagismo. Per quest'ultima questione, mai affrontata prima d'ora, siamo già a buon punto, in quanto è fissato per il giorno 29 un incontro per un accordo di programma fra tutti i comuni disponibili alla costruzione di un canile municipale in attesa del quale si procederà alla stipula di alcune convenzioni che tamponino l'emergenza (sterilizzazione, convenzioni ecc.). Altro intervento, per cui mi sono attivato, è la realizzazione di un secondo passaggio a livello tra la via Vesprì e la via Virgilio. A tal proposito, ho avuto una serie d'incontri con i rappresentanti delle Ferrovie dello Stato che, secondo un loro progetto, proponevano, invece, la creazione di quattro sotto passaggi che, però, in vista di un possibile spostamento della stazione merci fuori del centro abitato, mi sono sembrati inutili ed inverosimili. Sarebbe assurdo, infatti, affrontare dei costi notevoli per un simile piano, laddove, poi, con uno spostamento, tali investimenti sarebbero posti nel nulla e le strutture realizzate rese inservibili. Tantissimo, inoltre, è stato fatto per quanto concerne l'organizzazione amministrativa, perché sono convinto che sia indispensabile avere una macchina

amministrativa decente per poter dare risposte all'esterno. E lì è stato e sarà attuato lo sforzo più grave, per un semplice motivo: mancano le regole fondamentali, non ho trovato il regolamento degli uffici e dei servizi, non esiste una pianta



organica adeguata. c'è da parte dei dipendenti comunali una disincentivazione, da anni le risorse umane (ben 861 lavoratori) sono sicuramente utilizzate nel modo peggiore, e, comunque, in qualsiasi settore, ovunque ci si guardi intorno, è una emergenza continua. Ovviamente, tutto ciò si ripercuote nei confronti dell'esterno, ed è spontaneo chiedersi che tipo di sviluppo economico si può avere se non si ha alcuno strumento idoneo ad impostare una seria programmazione. Quindi, bisogna prima lavorare all'interno, impostare le fondamenta per passare, successivamente, all'esterno e costruire su solide basi"

"Le do un'anticipazione. Esaminando il progetto riguardante il centro storico mi sono accorto che, mentre erano previsti i passaggi di collegamento sotterraneo per la luce, l'acqua ecc., mancava quello per il metano. Dunque, ho fissato un

appuntamento a Palermo con la Siciliana Gas, che aveva delle perplessità per via dei pochi residenti, ma con la quale abbiamo concordato di effettuare l'installazione delle condutture in via Garibaldi, prima che si proceda alla posa del basolato. Un altro pacchetto di incentivazione per favorire il ritorno verso il centro riguarda i contributi economici ai commercianti (rifacimento vetrine, defiscalizzazioni, concessione licenze, eliminazione del pagamento della tassa sull'occupazione del suolo pubblico fino a cinque anni) e ai cittadini (ripristino prospettivi)".

Per la nettezza urbana? "La situazione è molto grave e,

che è stata formata per l'acquisizione degli LSU (lavoratori socialmente utili) sia in grado di funzionare adeguatamente e di rendere i servizi necessari calcolato anche il loro costo. Comprendere, dunque, se è opportuno investire e potenziarla o se bisogna percorrere vie alternative".

Si discute spesso sulla mancanza di organico nel settore della Polizia Municipale, pensate di risolvere la questione? "In realtà, l'organico è abbastanza carente e tale carenza, inoltre, non tocca solo il numero, ma anche l'età dei nostri vigili che almeno per il 30% possiedono certificazione medica che non gli consente di svolgere attività esterne. È anche vero, peraltro, che il corpo dei vigili urbani è onerato da una serie di compiti, penso, ad esempio, al servizio davanti alle scuole, che non sono prettamente ricollegabili alle loro specifiche mansioni e che potrebbero essere assolti da personale diverso (anziani ecc.). Perciò, mi sto muovendo in tal senso in considerazione anche del fatto che per quest'anno, purtroppo, il comune di Trapani non potrà bandire concorsi, poiché non è stato raggiunto il patto di stabilità previsto dalla finanziaria e necessario a tale scopo. Il che significa, che dovranno essere predisposti tutti gli atti indispensabili, affinché l'anno prossimo si possa raggiungere questo parametro e, finalmente, sia consentito bandire i concorsi per l'assunzione di tutto il personale occorrente (ad esempio, cinque settori su nove sono sprovvisti di dirigente) e per il rinnovo di una pianta organica che risale al 1979. L'obiettivo primario è, dunque, quello della riorganizzazione della macchina, se non hai una macchina che cammina, allora non puoi camminare, riuscire a far camminare bene

questa macchina è ciò che intendiamo realizzare con il nostro lavoro perché è preliminare allo sviluppo successivo".

Liliana Di Gesu

LA GIUNTA

- | | |
|-----------------------------------|--|
| Girolamo Fazio | Sindaco |
| Salvatore Castiglione | Vicesindaco, Finanza locale e Patrimonio |
| Aida Marcella Girardi Naso | Servizi sociali |
| Gioacchino Indelicato | Ecologia e Servizi a rete |
| Giuseppe Mazzarella | Turismo spettacolo ed attività sportive |
| Svanhild Roald Vento | Organizzazione e Personale |
| Leonardo Gianni | Affari generali e Pubblica Istruzione |
| Nicola Messina | Lavori Pubblici ed Urbanistica |
| Sergio Messineo | Attività produttive e Sviluppo economico |

Si sta procedendo in questi giorni al ripristino del basolato della via Garibaldi e da anni si auspica un rilancio del centro storico, sia con un ripopolamento vero e proprio, che con l'apertura o la riapertura di tanti esercizi commerciali che o non lo scelgono come luogo preferenziale o lo hanno, già da tempo, abbandonato. Cosa si sta facendo in merito?

soprattutto, è ibrida, anomala. Nel senso che la raccolta viene effettuata da una società a capitale pubblico e dal comune direttamente e, quindi, bisogna comprendere se questa società

questo parametro e, finalmente, sia consentito bandire i concorsi per l'assunzione di tutto il personale occorrente (ad esempio, cinque settori su nove sono sprovvisti di dirigente) e per il rinnovo di una pianta organica che risale al 1979. L'obiettivo primario è, dunque, quello della riorganizzazione della macchina, se non hai una macchina che cammina, allora non puoi camminare, riuscire a far camminare bene questa macchina è ciò che intendiamo realizzare con il nostro lavoro perché è preliminare allo sviluppo successivo".

Liliana Di Gesu

I giornalisti celebrano S. Francesco Saverio

Un incontro-dibattito di giornalisti della Sicilia è stato organizzato dall'UCSI (Unione Cattolica Stampa Italiana) nella sede della Facoltà Teologica di Palermo in occasione della festa di S. Francesco Saverio, patrono dei giornalisti, sotto la presidenza del Cardinale Salvatore De Giorgi. Dopo i saluti del presidente regionale dell'UCSI Giuseppe Vecchio, del Cardinale, del presidente dell'Ordine e del segretario dell'Assostampa, il prof. sac. Salvatore Privitera, nuovo consulente ecclesiastico dell'UCSI, ha trattato il tema "Etica dell'informazione" che ha dato lo spunto per un interessante dibattito. Ricorrendo il 23° anniversario dell'assassinio del giornalista Mario Francese, il collega Natale Conti ne ha ricordato la figura e l'impegno professionale, ricordando, altresì, tutti i colleghi siciliani trucidati nell'assolvimento del loro lavoro.

All'omelia della S. Messa che è seguita, il Cardinale, dopo avere delineato la figura e l'opera di S. Francesco Saverio, ha ammonito che la società ha diritto ad un'informazione fondata sulla verità, la giustizia, la solidarietà e che i mezzi di comunicazione sociale sono potentissimi mezzi di cultura, di formazione e di evangelizzazione.

27 gennaio giorno della memoria Umiliati, depredati e resi schiavi

Venticinque milioni di marchi: ecco la cifra che avrebbero dovuto pagare agli ebrei le società di assicurazioni tedesche per i danni prodotti nella lunga e tragica «settimana dei cristalli». A 5 milioni di marchi ammontavano i danni per i vetri rotti.

Tutto ebbe inizio la notte del 10 novembre del 1938 e in tutta la Germania fu una notte di rovine. Sinagoghe, abitazioni e botteghe furono incendiate e molti uomini, donne e bambini, uccisi a colpi d'arma da fuoco, o in altro modo, mentre cercavano di sfuggire alle fiamme. L'imminente sterminio degli ebrei tedeschi fu palese.

Ancora oggi è incerto l'ammontare dei danni e il numero dei morti anche se Reinhard Heydrich, capo del Servizio di Sicurezza (SD) e vero organizzatore delle «dimostrazioni spontanee del popolo tedesco», riferì a Goring di 7.500 botteghe distrutte, 101 sinagoghe incendiate e 76 rase al suolo, 20.000 ebrei arrestati e 35 uccisi. Non mancarono saccheggi e stupri, anche se le leggi razziali di Norimberga vietavano rapporti sessuali tra ariani ed ebrei. Chi se ne rese reo, venne espulso dal partito e deferito ai tribunali civili, cosa che non avvenne per



coloro che si macchiarono in quella settimana, delle uccisioni in quanto i procedimenti penali vennero sospesi o agli accusati inflitte lievi condanne.

Quello che fu evidente è come il Terzo Reich intendeva risolvere il problema ebraico: eliminare gli ebrei dall'economia tedesca, trasferire ad ariani tutte le loro imprese e le proprietà, compresi gioielli e opere d'arte.

Quella notte era stato ordinato che venissero arrestati tanti ebrei, soprattutto ricchi, quanti se ne potevano sistemare nei campi di concentramento, ad internarli... e a finirli! Oltre alla distruzione delle loro proprietà e alla confisca da parte dello Stato dei premi di assicurazione, venne imposta - quasi una beffa! - a tutta la comunità ebraica un'ammenda di un miliardo di marchi, come punizione «per i loro abominevoli crimini». Quei porci non commetteranno altri delitti» - concluse Goring nella riunione del 12 novembre.

Quella notte di tumulti e di incendi venne imboccata dal Terzo Reich una via senza ritorno. Già in precedenza un gran numero di ebrei era stato ucciso, sevizato, depredatao, questi orrori erano stati commessi in gran parte da furfanti in camicia bruna, le Squadre d'Assalto, mentre le autorità erano rimaste a guardare o avevano finto di non vedere. Questa volta era stato lo stesso Governo tedesco a organizzare e attuare le uccisioni e i saccheggi e il giorno dopo i vertici del nazismo escludono gli ebrei dall'economia del paese, li depredatao di ogni diritto di uomini con la prospettiva orribile di essere internati in ghetti.

L'opinione mondiale fu commossa e indignata per le barbarie commesse e ancor di più perché la Germania vantava una centenaria cultura cristiana e umanistica. Molti americani, inglesi e altri stranieri inorridirono per l'inferno di quelle notti, ma né i capi delle chiese cristiane, né i generali, né altri avanzarono una aperta protesta.

Quello per tanti significò l'inizio della fine del Terzo Reich, ma la catastrofe politica ed economica della Germania travolse migliaia di uomini, donne, bambini, vecchi rei soltanto di non avere i capelli biondi e gli occhi azzurri: di non essere ariani.

Angela Virgilio

Scuderi Spose

*Prestigio, qualità, esperienza
Modelli esclusivi delle migliori firme*



Trapani, via Sconfrino (ang. piazza V. Emanuele) - Tel. 0923.24572

Ministoria de «La sonnambula» a Trapani

Il sei marzo 1831 al teatro Carcano di Milano viene rappresentata la Sonnambula del M° Vincenzo Bellini, con questa opera il Luglio Musicale Trapanese, rendendogli omaggio nel bicentenario della nascita (13 nov. 1801), ha iniziato la settima stagione lirica invernale. E proprio sette sono le rappresentazioni dell'opera date a Trapani fino a quella del 2 dicembre scorso, apprezzata dal numeroso pubblico presente in sala, specie se vogliamo considerare quello del Luglio Musicale "esigente sino all'essasperazione" come il Mandracchio, giornale trapanese dell'ottobre 1896, defini quello del glorioso teatro "Garibaldi". Forse il paragone è improponibile, ma mi consola, nel mio giudizio positivo, quello dato da Sara Patera, assai parca di solito, a mio avviso, di lodi nelle sue recensioni, apparso sul giornale di Sicilia del 4/12, "Sonnambula così giovane, una graditissima sorpresa".

Di quelle date nel 1891 e 1951 ci limitiamo a riportare soltanto i nomi degli interpreti principali, rispettivamente Gianfranco Ostini e Gianni Jaa, Sandra Baruffi e Agostino Lazzari, mancando nella pregevolissima fatica dell'amico Megale "Antologia del Luglio Musicale dal 1948 al 1999" la raccolta delle recensioni apparse nei giornali dell'epoca, alla quale è auspicabile che qualcuno ponga mano.

Nell'anno 1934, e siamo al Garibaldi, "Il popolo di Trapani" scriveva il 20 gennaio: "La Sonnambula, andata in scena come secondo spettacolo, mentre ha confermato il valore degli artisti - ha segnato un successo veramente lusinghiero per il soprano Sig. na Silvia Bernita, già da tempo apprezzata dal pubblico trapanese. ha dato al personaggio tutto il fascino della sua voce e la distinzione della sua bella figura".

Da "L'Araldo Commerciale" del 22-2-1925 "La Sonnambula" è riuscita quale si attendeva per l'interpretazione e l'accurata esecuzione della sig. ra Revina Senz che è stata una magnifica Anima, del Tenore Ferraro che ha incarnato Elvino in maniera veramente degna di lode. In questi giorni la Norma ha tenuto il cartello con un teatro gremito di pubblico scelto".

Da "L'Araldo Commerciale" (n. 3 del 31-1-1915) "Tanto la Sonnambula incontrarono il favore del pubblico che seral-

mente accorse numeroso al teatro - si è distinta la soprano Lea Tumbarello - svolge le sue melodie con mirabile pieghevolezza che solo può consentire il suo metallo di voce sensibilissimo. Il tenore Antonio Gilardi fece un bellissimo debutto - ha voce gentile ed apprezzata per cui ha incontrato pure il favore del pubblico. lode al nostro istrutto concittadino M° Antonio Scalabrino che ha istruito i cori con perizia da renderli completamente affidabili".



Da il "Mandracchio" e "Corriere di Trapani" (marzo-aprile 1896) "La Sonnambula" ha avuto al nostro Garibaldi un successo buono al quale ha contribuito moltissimo il valore di una eletta artista della signa Franco. Nella parte di Elvino si è presentato il Tenore Caruso. Grave e difficile era il compito dell'artista nella assunzione di una parte che pochissimi tenori cantano per la difficoltà della tessitura basata su canti, completamente scoperti, pieni di agilità che solo una gola facile che può usare ed abusare della Mezza-voce può cantare. Aiutato da una mezza-voce dolce insinuante il Caruso riuscì un Elvino ottimo e il simpatico artista ha avuto campo di conoscere la benevolenza che ha verso di lui il pubblico trapanese - il Caruso poi ebbe momenti felicissimi - abbiamo però di raccomandargli di prendere maggior cura della sua voce - onde ottenere limpida quella cosiddetta mezza-voce, il piano, quel piano che i compositori riescono ad avere da un'orchestra di cento musicanti, da un coro di cento voci, e di

moglie alla quale sono legato felicemente. Fin dalla mia giovinezza sono stato, senza interruzione, entusiasta della "Processione dei Misteri" e voglio anche lanciare un appello ai giovani di oggi, affinché conservino e mantengano questa manifestazione che i nostri progenitori ci hanno lasciato con tanto amore. Serbo il ricordo di un fatto avvenuto nel gruppo la "Fla-



cui egli diede alcune volte la prova. La Franco toccò il punto culminante al celebre "Ah non credea mirarti si presto estinto fiore" dopo il quale le fu fatta assieme al Caruso una vera ovazione.

La voce di Caruso è di tenore leggero, tanto difficile nell'attuale carenza artistica, è simpatica di timbro gradevolissimo sabato serata d'onore del Caruso colla Sonnambula che ebbe un successo migliore".

Bellini, deceduto a Parigi il 23-9-1835 non poté conoscere Caruso nato il 25-2-1873, ma un "incontro impossibile" si può tentare quella sera del 6 marzo 1831 i "due angeli che hanno entusiasmato quasi alla follia l'intero pubblico" sarebbero stati la Giuditta Pasta e Enrico Caruso, ritenendo che la sua voce, meglio del Rubini, la sua famosa mezza-voce, avrebbe dato le giuste vibrazioni alla sua musica. Questa, infatti, dicono i musicologi, non fu tanta originale nella forma né tanto ricca nell'armonia, (e Mazzini distinguendo nella sua filosofia della musica tra armonia=socialità e melodia=individualità, preferendo la socialità, penso non ha apprezzato molto Bellini) ma raggiunse le sue "vette altissime" nella melodia, sparsa in tutte le sue opere e particolarmente nella Norma, Puritani e Sonnambula, apprezzata da Verdi che con felice espressione chiamò questi archi di musica "Melodie, lunghe lunghe" e Gavazzeni, a proposito di "Ah non credea mirarti" vi sono più di trenta battute di melodia continua, ininterrotta, che si svolge senza soste, senza mai ripiegarsi su se stessa", melodia alla quale il Bellini arrivò utilizzando per lo più elementi costruttivi piuttosto ridotti, melodia scritta, come aveva raccomandato Zingarelli, il suo maestro di Conservatorio, nella maniera "più semplice possibile". Dal 1876 la salma di Bellini riposa nella Cattedrale della sua Catania. La musica italiana, dice ancora Mazzini, sempre in relazione al suo sentire filosofico, "ha una ispirazione artistica non religiosa... prega talora e quando intravede un raggio del cielo, dell'anima, quando sente un'aura del grande universo e si prostra, e adora, è sublime". Bellini ha visto e sentito tutto questo: la sua MELODIA, ormai libera dalle incrostazioni temporali, è diventata canto puro, è PREGHIERA.

Domenico Virzi

Come può cambiare un quartiere

Riferisco con spirito di grande soggettività l'emozione racchiusa nelle parole del preside della scuola media "E De Rosa", prof. Dario Trentacoste, e dell'attuale sindaco di Trapani, prof. Mimmo Fazio, durante il loro recente incontro a Palazzo D'Alì. Dopo aver sottolineato come la dovuta attenzione all'impegno educativo e sociale della scuola da parte dell'Amministrazione comunale sia un fatto molto recente, il preside Trentacoste ha successivamente illustrato quanto è stato programmato, progettato, fissato con protocolli di intesa assieme ad alcuni assessori della Amministrazione precedente all'attuale. Il sindaco, ritenendo l'incontro una apprezzabile forma di collaborazione con la neonata amministrazione ha garantito la propria attenzione. Egli ha aggiunto che l'impressione riportata nell'incontro le famiglie del quartiere nella ricorrenza natalizia, se è stata positiva, deve essere certamente riconducibile al lavoro quotidianamente svolto, ed in forma integrata, da scuola, parrocchia di S. Giovanni, associazioni di volontariato.

Ho partecipato all'incontro su gentile invito del preside Trentacoste. Desidero contribuire offrendo alcune informazioni. Per coloro che scelgono l'attività dell'insegnamento è congeniale intrinseca la propria azione di altruismo e di abnegazione. I docenti non di ruolo alla "E De Rosa", nel passato, appena potevano fuggivano sospinti dal retrostante contesto sociale, danneggiando il rendimento degli allievi facendo mancare loro la continuità didattica. Di contro, un preside ed un gruppo di docenti hanno deciso di restare sentendosi coinvolti in prima persona nella azione di radicamento della sostanziale uguaglianza di essere umano nella coscienza degli abitanti e dei loro figli. Un'azione che oggi testimonia tutta la propria validità e dovrebbe essere parafrasata negli altri quartieri dato che un quartiere non è agglomerato di case ma, poiché vive nel contesto urbano, interagisce con il contesto sociale circostante. Il progetto della "E De Rosa" è quello di realizzare all'interno dei propri locali un luogo polifunzionale di cultura e di aggregazione sociale? In questa ottica tutto il patrimonio librario, buttato nel passato all'autoparco e costituito non solo da saggi e narrativa ma anche da una interessante raccolta di riviste e giorn

nali, una volta sottratto alla barbie e stato trasferito nei locali della scuola media. Altri locali possono essere utilizzati a centro sociale per anziani, la palestra può garantire agli stessi lo svolgimento della ginnastica dolce senza dover raggiungere il palazzetto dello sport, consentendo al Comune di Trapani il recupero di diverse decine di milioni, attualmente corrisposti a privati per dei locali in via S. Maria di Capua ed in via dei Mille. Un campo di calcio costruito nell'intenzione dell'urbanista per intrattenere i giovani nella pratica del calcio, in chiave promozionale si intende, in modo da tenerli lontani dalla noia e dalla strada, richiede all'attuale amministrazione un riesame del disciplinare che lo affida a pochi in modo da restituirlo alla fruizione gratuita di tutti. Il quartiere ha un giardino (!?) La scuola "E De Rosa" ha firmato con l'Assessorato ai Lavori Pubblici di Trapani un protocollo di intesa: al Comune gli interventi per dissodare con la motozappa le aiuole e per fornire sementi e arnesi di giardinaggio (questi sono stati comprati), ai docenti di scienze naturali della scuola media la guida degli allievi per l'apprendimento pratico delle nozioni di botanica. Questa parte del progetto non ha avuto sviluppo. Perché non affidare alcune aiuole alle cure degli anziani del quartiere per coltivare verdure ed ortaggi, come nella tradizione degli orti sociali di emiliana memoria? Perché non affidarne le cure a Legambiente o al WWF? Con una spesa di cento milioni questa struttura oggi ha l'impianto idrico con autoclave, l'impianto di illuminazione, la scala di accesso al piano superiore, gli scivoli per i portatori di handicap. I locali del piano superiore potrebbero essere completati con i solai di copertura ed adibiti a bar. Molti giovani, costituiti in gruppo, che amano trascorrere il loro tempo suonando strumenti diversi, avevano chiesto di utilizzare questo spazio aperto per incontri musicali con la cittadinanza. Il dott. Bresciani, presidente dell'Associazione Industriali, ha voluto donare due altalene ed un gioco in legno per i ragazzini. Che fare di questa struttura, attualmente abbandonata? Lasciarla nella sua desertica bruttezza in modo da non disturbare l'indecorsa realtà che circonda il cimitero comunale profanandone la sacralità del luogo? Il sindaco può con una ordinanza restituire dignità al

luogo così caro alla memoria di tutti. Potrebbe richiedere ed immediatamente utilizzare, onde prendere un provvedimento mirato, la ricerca catastale su quell'area - ormai disarcata - svolta dal VVUU qualche anno fa su richiesta degli stessi cittadini del quartiere.

Senza intenzione alcuna di svolgere magistero, io ritengo da cittadina che ogni Amministrazione debba responsabilmente osservare una continuità amministrativa quanto più la stessa offra garanzie di legalità. Partire da zero è improduttivo. Si corre il rischio che un quinquennio scorso veloce come sabbia tra le dita. Anche dopo la campagna elettorale, attraverso un rapporto fruttuoso con i cittadini, un'Amministrazione può procedere alacremente. In molti incontri il sindaco Fazio, bonariamente precisa che gli inizi sono un po' lenti per un amministratore che non viene dalla politica.

Intende forse dire che non ha mai aderito a strutture di partito perché essendo egli docente, avvocato, Uomo, è già un soggetto politico. Nel suo colloquio con il trisavolo Cacciaguada Dante dice "a che vale essere uomo se non si è cittadino e soldato?". Il prof. Fazio forse intende dire di non conoscere ancora i meandri del Palazzo e a propria tutela vuole farne conoscenza? E doveroso a parer mio, a garanzia dello stesso elettorato. Ma fuori del Palazzo è bene ricordare che operano molti cittadini che hanno conoscenza della storia della città. Una storia che appartiene a tutti e non soltanto a chi possiede titoli professionali o esperienze tecniche.

Qualche giorno fa l'assessore ai Servizi Sociali mi riferiva la grande fiducia che il Sindaco ripone nel volontariato. Il volontariato allora chiede a tempi brevissimi l'insediamento della propria Consulta, così come la popolazione femminile trapanese chiede l'insediamento della Commissione per le pari Opportunità. I relativi atti deliberativi approvati dall'Amministrazione precedente consentono di procedere in tempi brevi. Si rimane in attesa. In questo articolo non c'è volontà alcuna di produrre critiche, ma di testimoniare nella forma discreta del dialogo, il profondo amore per Trapani, un amore che ci induce ad essere disponibili alla collaborazione per ovviare ad ogni forma di ulteriore ritardo.

Angela Cangemi

Nostra intervista con il Console Onorario del Mistero "La flagellazione"

gellazione" durante la processione di 78 anni fa che mi è stato tramandato e che voglio raccontare con tutti i particolari. Allora le possibilità economiche del ceto conobbero un breve momento di particolare disagio tanto da spingere i consoli responsabili a lasciare in pegno all'orafa Antonio Marino, addirittura la colonna in argento del Cristo, sostituita al momento della processione, con un cippo costituito da fion. Appena il gruppo sacro arrivò in via Torrea sotto il balcone dell'abitazione del cavaliere Peppe Adragna, responsabile di un'impresa edile, questi non riuscì a sopportare tale mancanza si recò in via degli Argentieri, dove l'orafa teneva bottega e versò la somma che era necessaria

per la liberazione del pegno. L'intera processione rimase bloccata fino a quando la colonna non tornò a prendere il suo posto. Sistemato l'oggetto prezioso il cav. Adragna con voce dal tono alto e forte esclamò: "Non sentivate vergogna!" Preciso che la colonna, risalente alla fine del XIX secolo, è opera dell'argentiere Giuseppe Parisi. Cognata procede: "In segno di riconoscenza, la categoria volle che il pezzo venisse conservato nella casa del cav. Adragna, al quale veniva con puntualità affidato a conclusione di ogni processione". Il nostro soggiunge: "La mia collaborazione al gruppo è iniziata nel 1954 anno in cui fu realizzata l'aureola e raggiata tutta in oro che attorna la testa del Cristo. Dal 1958 fino al

1996 sono stato console del mistero e ho avuto anche il difficile impegno di conservare l'argenteria del gruppo che mi aveva lasciato Antonino Nocera. Da quest'anno sono console onorario. Custodisco nella mia casa due copie



del gruppo la "Flagellazione". Si tratta di due gruppetti: uno in legno, opera di F. Ingrassia e l'altro in sughero, opera di Filippo Manzo che era mutilato di un arto.

Il mistero dei muratori e scarpellini ha avuto nei tempi passati sempre

primato sui premi, tanto da ricevere numerose medaglie".

Abbiamo ringraziato il sig. Cristoforo Cognata per le notizie fornite, salutandolo con molta stima. Il ceto dei Muratori ha sede nella chiesa dei Santi Quattro Coronati, una volta dedicata a S. Leonardo "Lo Grande". È del XIV secolo, e fu trasformata nel 1610 ed affidata ai muratori, che la intitolarono ai santi Severo, Severino, Carpofo e Vittorino martiri, loro protettori.

Francesco Genovesi

2001 Anno dell'Anziano Concorso "Cartolina d'Autore"

Come è risaputo il 2001 è stato proclamato "ANNO DELL'ANZIANO" dalle Nazioni Unite.

Non pochi Comuni d'Italia hanno indetto manifestazioni al fine di sensibilizzare la popolazione giovane, in particolare studenti, e meno giovani a questa categoria che oggi rappresenta un pilastro della nazione non solo per i valori etici e morali ma anche per tutto ciò che di insegnamento materiale e spirituale che ancora oggi può dare, nel contesto dell'opera di sensibilizzazione si inserisce il concorso "CARTOLINA D'AUTORE", ormai giunto alla 4ª edizione, fortemente voluto dal Comune e dall'AU SR., che si occupa dell'assistenza e del tempo libero dell'anziano, di Marsala.

Il concorso, come da consuetudine, era a tema obbligato "Il territorio e la cultura di Marsala e dintorni" con premi consistenti in vari milioni nelle tre categorie Scuole Elementari-Medie e Superiori-Adulti non più discenti, sono pervenute 201 opere in buonissima parte di altissimo valore artistico.

Il giudizio finale emesso dalla Commissione, presieduta dallo scrittore e critico Nic Giaramita, ha decretato i seguenti vincitori:

Sezione adulti non discenti:

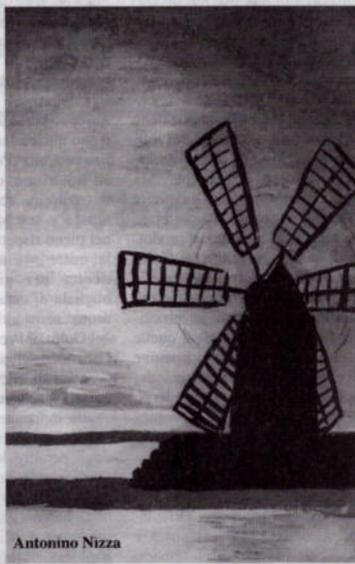
- 1° Premio a Basciano Gabriella
- 2° Premio a Gambina Fabio
- 3° Premio a Casano Rosario

Sezione Scuole Medie e Superiori:

- 1° Premio a Nizza Antonino
- 2° Premio a Patti Mauro
- 3° Premio a Barraco Nicola



Gabriella Basciano



Antonino Nizza



Ilaria Picciotto

Sezione Scuole Elementari:

- 1° Premio a Picciotto Ilaria
- 2° Premio a Indelicato Chiara
- 3° Premio a Vitello Annalisa

Dalla Provincia Regionale Lavori pubblici appaltati

Ancora un nuovo importante appalto in materia di opere pubbliche da parte dell'Amministrazione Provinciale guidata dal Presidente Giulia Adamo.

Ha, infatti, avuto termine la gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del Convitto Sordomuti di Marsala. L'asta pubblica è stata aggiudicata alla ditta Luigi Bonanno di Marsala per un importo complessivo progettuale di 929 mila 622 euro (1.800 milioni di lire).

Gli interventi previsti sono finalizzati al completamento e all'ampliamento del Convitto che non subirà modifiche strutturali di rilievo.

Dopo i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del Convitto sordomuti di Marsala, si è svolta anche la gara d'appalto per i lavori di adeguamento ed opere connesse del Liceo Scientifico di Trapani. La relativa asta pubblica, per un importo complessivo progettuale di 1 milione e 291 mila euro (2 miliardi e 500 milioni di lire), è stata aggiudicata alla ditta ATI Tomasio Costruzioni e Tomasio Francesco, corrente in Giuliana (PA), con un ribasso dello 0,25%.

I predetti lavori sono finalizzati all'adeguamento strutturale dell'intero edificio per ciò che riguarda la compagine muraria e le capriate di copertura.

Il manufatto architettonico, già sede degli Agostiniani Scaldi fin dal 1620, è contiguo ad est al Palazzo Riccio di Morana, ad ovest alla chiesa di Santa Maria dell'Itria, mentre a sud ed a nord è prospiciente rispettivamente

alla via Garibaldi ed al Lungomare Dante Alighieri.

Con l'esecuzione dei previsti lavori di adeguamento il piano terra dell'edificio sarà destinato a contenere gli uffici di ragioneria e l'aula magna, mentre al primo piano saranno mantenuti gli ambienti destinati a presidenza, vice presidenza, aula docenti, servizi igienici, aule e laboratori. Al

secondo piano, infine, rimarranno le aule ed i laboratori in atto esistenti. Il tutto per una capacità ricettiva di complessive 316 persone fra studenti e personale docente e non docente.

Tutti i prospetti, infine, compreso quello di notevole pregio architettonico prospiciente la via Garibaldi, verranno rifatti integralmente.

S. I.

Erice

Premesse di attività positiva nell'amministrazione comunale

Segnali incoraggianti provengono dalla nuova Amministrazione comunale di Erice presieduta dal Sindaco Dr. Ignazio Sanges, che si rende interprete di problematiche pesanti della realtà locale e si dichiara pronto ad operare al meglio delle risorse politiche e morali per il superamento di lentezze e di impedimenti.



La situazione generale di Erice, invero, si presenta in termini di drammaticità ormai consolidata, tuttavia esige una rilettura spregiudicata, al di là degli aspetti esteriori, per entrare nei valori intrinseci della storia e della cultura, che non devono essere sopraffatti da congiunture epocali in un quadro di fenomeni ricorrenti per i centri isolati di montagna. Non si può insistere sulla cupa prospettiva della morte di Erice, bensì va capito che si sta svolgendo una fase di adeguamento e di trasformazione di vita economica e sociale, che pongono ormai Erice avulsa da arcaici mochi amministrativi tradizionali, per affidarle una funzione pressoché missionaria di rilancio di contenuti scientifici, artistici, spirituali, che hanno riscontro nell'opera grandiosa del Centro "Ettore Majorana", nei piani lungimiranti della "Montagna del Signore", nel prezioso patrimonio monumentale, nella volontà irriducibile dei suoi cittadini abbarbicati sulla Vetta, protesi nella speranza incrollabile di ritrovarsi per sopravvivere e prosperare.

Il turismo è risorsa concreta, che va sviscerata nell'essenza viva della natura, delle tipologie, dell'ubicazione topografica, delle potenzialità intrinseche, dell'impatto immediato col visitatore e, naturalmente, nell'efficienza di attrezzature e di servizi, che attirino e soddisfino la curiosità e le istanze dei fruitori.

L'argomento va, intanto, riportato nei limiti della cronaca, che registra una serie di innovazioni e d'interventi manutentivi in locali e strutture che potranno valorizzare elementi archeologici, quali le mura elimo-puniche, resti agibili ai fini peripatetici, sistemazione e ammodernamento dell'ex Convitto "Sales" per una collocazione funzionale della biblioteca e del museo comunali e di uffici vari, trasformazione dell'ex carcere e pretura in vista di un polo umanistico di alto livello, recupero e restauro di chiese e ambienti annessi - S. Giuliano, S. Pietro, S. Martino, S. Carmine, S. Isidoro, SS. Salvatore - e di altri contenitori che saranno oggetto di meditata progettazione e di finanziamento.

Intanto l'Amministrazione comunale ha instaurato un rapporto di dialogo e di collaborazione con la cittadinanza, agevolato da incontri col Movimento "Erice" rappresentato da Roberto Barbera e da Nicola Savalli. In relazione al bando emanato dall'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, finalizzato alla realizzazione e rivitalizzazione del sistema distributivo nei centri storici di località turistiche, si è svolta un'importante assemblea di operatori ericini nella sala consiliare, presieduta dal Sindaco, alla presenza di due assessori comunali Gianfranco Ferreri e Antonello Turrisi e con la consulenza del commercialista Dr. Salvatore Genna specificatamente impegnato a fornire ogni utile indicazione circa la realizzazione di un programma che consenta l'attuazione di un sistema integrativo di attività intese a riqualificare e rinviare, tramite provvidenze speciali a piccole e medie imprese, il tessuto economico, sociale e culturale del centro storico.

In un ampio e partecipato dibattito si è evidenziata la possibile incidenza di apporti realizzabili nel complesso urbanistico e nell'economia di Erice, in base a progetti già predisposti dal Comune e ad iniziative che potranno essere varate tempestivamente da privati, assistiti da esperti dello stesso Ente pubblico. Da questa occasione si ricavano indicazioni confortanti sulla volontà dell'Amministrazione comunale di muoversi su direttrici di competenza e di capacità, potendo contare su un bagaglio di esperienze e di sollecitazioni, sulla copertura d'una solidità politica, soprattutto sulla spinta dell'urgenza di operare proficuamente in sintonia con l'opinione della collettività, con la compagine burocratica, nel segno di una coscienza responsabilità di doveri nell'azione da compiere. Seguiranno altri incontri già programmati per dare corso effettivo a propositi ed affermazioni.

Salvatore Giurlanda

A Salemi proteste per la chiusura di Serit e Posta Centrale

Avanza a macchia d'olio quella che comunemente viene chiamata "razionalizzazione" dei servizi pubblici. Qualche volta con buoni risultati. Quando cioè i parametri che indicano il rapporto costo/benefici salvaguardano gli interessi aziendali ma anche quelli del cittadino. Spesso però accade che, in nome di una disennata idolatria sul cui altare vengono privilegiati solo tornaconti aziendalistici o per ben figurare con il diretto sovrintendente, vengano operate scelte a sfavore degli utenti, i cui interessi invece dovrebbero essere sempre tutelati non per "spirito umanitario" ma semplicemente perché (è utile sottolinearlo) pagano le tasse. E quanto sta accadendo da qualche tempo a Salemi. E ne parliamo perché ci sembra valga anche per molti centri della nostra provincia. L'uno dopo l'altro sono stati eliminati in questi ultimi anni una lunga serie di servizi pubblici privando la cittadina normanna di quei connotati che da sempre l'avevano contraddistinta come efficiente ed autonoma. Uffici finanziari, Pretura e, per certi versi anche il destino subito dal Liceo non sono che gli esempi più eclatanti. A cui, in questi giorni, tristemente dobbiamo aggiungere la Serit e la Posta centrale, storicamente una delle più antiche della provincia. Una decisione, quella della chiusura degli uffici postali del centro storico, solo apparentemente improvvisa. In verità, a parte le sollecitazioni pervenute da parte dello stesso personale (fatiscenza dei locali) e la motivazione ufficiale dettata da "esigenze di sicurezza" e definita "momentanea", in attesa di individuare nuovi locali, già nel gennaio del duemila era apparso lo spettro della "razionalizzazione". Perché i veri motivi risiedono, appunto, nella scarsa remunerazione del servizio prestato causata dalla scarsa affluenza di utenti, dovuta sia a motivi logistici sia al comportamento degli operatori non sempre concorrenziale e spesso "burocratico". Del pericolo si rese conto il sindaco Luigi Crimi, tanto da promuovere un incontro chiarificatore col responsabile commerciale delle Poste. Cosa che avvenne alla fine di quel mese e dal quale scaturì l'impegno di non trasferire la sede, di ristrutturarla e addirittura potenziarla con nuove tecnologie e personale più adeguato. Ora, dopo due anni, tirano fuori dal cilindro la chiusura. Immediata è stata la reazione da parte dell'Amministrazione comunale che ha chiesto l'intervento del Ministro, la protesta di numerose organizzazioni sindacali e professionali, la convocazione del Consiglio Comunale straordinario di Franco Giglio. Con quali esiti positivi è difficile prevedere, visto il dilagante liberismo selvaggio. E dire che con il tanto parlare di federalismo e decentramento tutto invece sembra tendere inesorabilmente all'accentramento e alla globalizzazione.

Ciro Lo Re

Comune di Castellammare

www.castellammareonline.it E-mail: salastamp@libero.it

Ufficio fondi comunitari

Il Sindaco, Giuseppe Ancona, ha nominato la Sig.ra Valeria Pirrone, come Esperto Consulente per le Politiche Comunitarie, competente per il programma "Agenda 2000". Un incarico che servirà a promuovere ed incentivare iniziative imprenditoriali, offrendo assistenza tecnica gratuita per la creazione di progetti utili allo sviluppo e all'occupazione nel territorio, fornendo informazioni sui provvedimenti legislativi sia comunitari, che nazionali ma anche regionali. La Sig.ra Pirrone, è Amministratore Unico della S.a.s. "ConsulProget", con sede a Trapani, competente in Finanza agevolata. Sarà gratuitamente a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Sviluppo Economico del Comune, al primo piano di Corso Mattarella, 24 il primo e il terzo martedì di ogni mese, dalle 09.30 alle 12.30, oppure la si potrà contattare all'indirizzo di posta elettronica cpfinanza@libero.it

In quindicimila al presepe di Balata di Baida

Conclusa l'edizione 2001, il banco di prova è stato brillantemente superato stando ai dati forniti dall'Associazione "Balata Club" che ha curato la realizzazione di uno fra gli appuntamenti natalizi ormai più visitati della Sicilia. Il tutto per un prodotto ed un impegno volontario della locale collettività in memoria del giovane Nino Messina, deceduto tragicamente sul lavoro alcuni anni fa. Cifre record pronunziate orgogliosamente da Piero La Porta, Presidente dell'Associazione realizzatrice e dal Presidente del Consiglio Circoscrizionale, il rag. Vito Cortese, perché raggiunte im-

gando appena una decina di milioni offerti col patrocinio del Comune di Castellammare e dalla Provincia di Trapani.

La Polizia ha un nuovo commissariato

È stata inaugurata al piano terra di un immobile sulla Circonvallazione, la nuova sede provvisoria, dotata di ambienti più pratici e moderni, del Commissariato di P.S. in occasione del 51° anniversario dalla sua istituzione. Sono intervenuti il Sen. Antonio D'Alì, Sottosegretario di Stato all'Interno, il Prefetto Fulvio Sodano, l'On. Francesco Paolo Lucchese, il Sindaco Giuseppe Ancona, il Direttore interregionale della Polizia di Stato, Sergio Micaglia, il Questore di Trapani, Pietro Ieva, il Comandante provinciale dell'Arma, Francesco Iacono, Ufficiali della Polizia, la Presidente della Provincia Regionale di Trapani Giulia Adamo, nonché altri rappresentanti civili, militari e politici. Dopo l'arrivo del Gonfalone Comunale gli onori al Sottosegretario della Repubblica e gli interventi di rito, il programma è sfilato con l'alza bandiera all'interno del cortile antistante i locali, ma anche con la preghiera a S. Michele Arcangelo, il taglio del nastro e la benedizione dei nuovi spazi affidata a Mons. Franco Giuffrè in rappresentanza del Vescovo della Diocesi Francesco Miccichè. Per ricordare nel tempo l'avvenimento, il primo cittadino castellammarese, ha donato un ricordo del Comune e a tutti i presenti è stato servito un rinfresco offerto dalla Municipalità.

L'Addetto Stampa
Riccardo Galatioto

ENFANT TERRIBLE



CAMAR AUTO

CON PEUGEOT

Via Marsala, 375
91020 XIITA (TP)
Tel. 0923 532000
Fax 0923 551644

PEUGEOT 206

SATIN, ancora una vittoria Trasferita abbordabile ad Imola

Dopo la vittoria casalinga contro il Rieti (76 a 74) la Satin Trapani si ripete con l'Alfamacchine Libertas (84 a 76) e in tre turni guadagna ben sei punti.

La settimana precedente il Trapani col Rieti, squadra di buon livello, ha sofferto per l'intero incontro, specialmente nel secondo e terzo periodo allorché segnava un passivo di undici lunghezze e nulle apparivano le possibilità di emergere. C'è voluta l'imperanza di un giocatore ospite a regalare quattro punti a pochi minuti dal termine e ad agguantare in tal modo, a soli tredici secondi, un successo insperato come del resto era stato quello dell'andata (94 a 93) ottenuto all'over time.

Ottima ed applaudita la prestazione di Marco Binetti, 24 punti l'invidiabile suo bottino e del nuovo arrivato Giampaolo Zamberlan, 16 punti, che sarebbero stati di più se all'inizio non fosse stato costretto alla panchina perché gravato di tre falli. Non altrettanto benedici di Trevisan e Bertinelli quattro punti il primo, sette punti l'altro.

Ancora una volta questi due atleti che fino alla giornata precedente potevano vantare 16,7 p.m.p. Trevisan e 10,7 Bertinelli, in quanto a canestri rimangono quasi a bocca asciutta.

A togliere le castagne dal fuoco ci pensavano i soliti Zamberlan, brillante protagonista con 25 punti, il migliore realizzatore della serata e Binetti, 13 punti, soltanto nella seconda parte di gara. Molto utili i suoi canestri perché giunti nel momento più delicato dell'incontro. Apprezzabile come sempre il lavoro di Virgilio che quando ha l'opportunità centra anche lui la bomba, di André, quest'ultimo sei punti e soltanto dai 6,25 e di Buonanno. Per i pochissimi minuti in campo bravo anche il giovanissimo Picon autore di un tiro pesante.

Per la squadra forlivese l'ex Daniele Soro, sebbene reduce da cattive condizioni fisiche ha avuto il suo momento di gloria soprattutto nel secondo quarto, 15 punti, chiudendo alla fine con 22 punti davanti al play Davide Brighina, 17 punti, e alla guardia il neo acquisto Andrea Sparduto, proveniente dal Latina.

La Satin a Forlì ha saputo saggiamente condurre l'incontro senza strafare, si è smarrita un po' nel secondo periodo, il risultato, con l'ultima della classifica non è stato mai messo in discussione: 20 a 16, 39 a 39, 61 a 54 i parziali dimostrano chiaramente la sicurezza della squadra di Gianni Montemurro e a non voler lasciare la posta in palio.

A quota 20, in compagnia di Baltur Cento e di Centro Energia Caserta, alle spalle del trio Sanic Teramo, Maser Ozzano e Porte Garofali Osimo avanti due lunghezze, l'aria per il Trapani è più respirabile e meno difficile si presenta l'altra trasferta a Imola, sconfitta sonoramente dal Rieti.

Angelo Grimaudo

Consorzio "Golfo di Castellammare" per lo sviluppo del patrimonio ittico Un progetto di maricoltura

Un progetto legato all'Impianto di Maricoltura in gabbie galleggianti che si avvia a conclusione in maniera eccellente da essere presentato come fiore all'occhiello, allevando (dentici, orate e spigole) e nel recente passato seminando anche il sarago maggiore. Prodotti peraltro da oltre un mese commercializzati sui più grossi mercati nazionali come Bari, Roma e Milano con la dovuta attestazione sanitaria. È questa la migliore risposta alla vicenda apparsa nei giorni scorsi sulla carta stampata, con la quale guarda al futuro il Consorzio per il Ripopolamento Ittico del Golfo, che nel prossimo quadriennio rafforzerà i rapporti con le varie Istituzioni ed Amministrazioni, portando avanti le attività su cui ha competenza, come la maricoltura, la fruizione turistica - ambientale per rilanciare il Golfo di Castellammare attraverso la promozione, la salvaguardia dell'ambiente marino-costiero e lo sviluppo delle marinerie locali. Di recente sono stati presentati all'Assessorato regionale alla Pesca 3 Progetti legati al P.O.R. 'Agenda 2000-2006' frutto di intese con l'Isti-

tuto di Biologia Marina di Trapani, la Università di Palermo, Messina e Catania ed i Consorzi dei Golfi di Patti e Catania. Programmi lavorativi denominati POSEIDON (Orientamento, Sviluppo e Integrazione delle Opportunità Naturali), rivolti alla protezione ed allo sviluppo delle risorse acquatiche. Ma anche per promuovere e definire sistemi da adottare che porteranno alla certificazione del prodotto di qualità, cresciuto nel Golfo di Castellammare, includendo le indagini e gli studi in materia di consumo, di mercati, le iniziative di tipo sperimentale e quelle aventi per oggetto le prospettive di commercializzazione del pescato anche in paesi terzi campagne informative/promozionali del prodotto ittico allevato, organizzazione e/o partecipazione a fiere, saloni ed esposizioni. In cantiere anche l'attivazione di Centri per l'Orientamento delle attività di pesca e Maricoltura, non tralasciando l'elaborazione di modelli gestionali integrati delle zone e fasce costiere, raccogliendo data base, mettendo a punto e divulgando tecniche di pesca selettive e pro-

muovendo misure, nonché tecniche di conservazione, delle risorse (realizzate dagli operatori del settore). A breve pure la presentazione di progetti formativi legati al Fondo Sociale Europeo per il pescatore, che per il suo nucleo familiare, con riferimento alla Pesca-Turismo ed all'Itturismo, dove si valorizza il territorio, accompagnando il turista e traendo un guadagno nel pieno rispetto del mare. Sulla misteriosa morte salita alla ribalta nei giorni scorsi di migliaia di cefali avvistati nelle acque antistanti Castellammare del Golfo, il Presidente Damiano Canzoneri, ribadisce che il suo progetto di allevamento non ha nulla a che vedere neanche da essere indiziato come eventuale fattore inquinante, non risultandogli peraltro le indagini in tal senso, che lo stesso Ente Sanitario avrebbe avviato. Per Canzoneri che contattando un Rappresentante del locale laboratorio di Biologia Marina legato al C.N.R. ha avuto conferma della presa in consegna di un esemplare di cefalo sul quale stanno per effettuare gli accertamenti da stabilirne le cause del decesso,

sono state fornite numerose ed utili esagerazioni. Per lui sarebbe da sottolineare invece e risaltare l'ottimo lavoro portato avanti dal Consorzio, riuscendo a sviluppare una politica non più fine a se stessa come prima del suo avvento, ma a mettere eccezionalmente d'accordo ed a movimentare cinque marinerie presenti nel Golfo di Castellammare. La cosa che lo inorgoglia è invece notare giornalmente durante le normali fasi lavorative un armonioso movimento che vede all'opera circa 40 elementi fra giovani e non addetti ai lavori provenienti sia da Terrasini che da Balestrate, Trappeto, S. Vito Lo Capo e dalla stessa Castellammare. Forse il conseguimento degli ottimi risultati attraverso il progetto, sottolinea il Presidente, genera in qualcuno il frutto dell'invidia. - So soltanto che negli ultimi periodi una delle particolari caratteristiche castellammarensi è il girovagare di notizie tendenziose. Malgrado tutto Canzoneri pensa ai 4 anni che veranno con due direttive: concretizzare le idee pronunciate e programmare il futuro per chi seguirà dopo.

IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da
Michele De Vincenzi, Angelo Marrone,
Bernardo Mattarella, Giuseppe Novari,
Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo

91100 Trapani
Largo S. Francesco di Paola 10
Tel. 0923.23974
Tel./Fax 0923.24875

Amministrazione
Tel. 0924.31744 - Fax 0924.34276

e-mail farogiornale@tin.it
http://members.xoom.it/farogiornale/

Redazione regionale
90138 Palermo - Via Houel 24
Tel. 091.336601

Direttore responsabile Antonio Calcara
Redattore capo Liliana Di Gesù

Microimpaginazione
QUICK SERVICE
Via Piazza 1921 - Trapani
Tel./Fax 0923.538883 - E-mail quicksp@tin.it

Stampa
Fashion Graphic
Via F. Aprile - Gibellina
Tel./Fax 0924.67777

Abbonamento annuo € 10,00
Abbonam. sostenitore € 52,00
Abbonamento estero \$ 50

Casella postale 135 - Trapani
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale
di Trapani al n. 64 del 10/4/59

Edizione Società Cooperativa "no profit" a r.l.
"IL FARO"
Iscritta al n. 4156 del Registro degli
Operatori di Comunicazione

Questo numero è stato
chiuso il 28 gennaio 2002

Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana

L'Associazione Trapanesi di Toronto ha eletto il nuovo Consiglio di amministrazione ed il nuovo presidente nella persona del sig. Antonino Cavarretta che, nell'inviarci il suo saluto, ci fa sapere che il nostro giornale "è molto letto e seguito dai soci del nostro sodalizio che provengono da tutti i paesi della provincia di Trapani". Intenso è il programma di attività dell'Associazione per il corrente anno comprendente fra l'altro: cene, balli, tornei di briscola e di scopa e la cena di S. Giuseppe. Auguri ai nostri cari connazionali.

La C.C.I.A.A. al «Vinality»

La Camera di Commercio di Trapani comunica la propria partecipazione alla 36ª edizione della Fiera Internazionale del comparto agroalimentare "Vinality" - Salone Internazionale del Vino e dei Distillati, che si svolgerà a Verona dall'11 al 15 aprile 2002.

La Camera di Commercio disporrà di un proprio spazio espositivo e offrirà alle aziende partecipanti un'area destinata alla rappresentanza, una alle trattative commerciali ed una alla degustazione dei prodotti gestita esclusivamente da un sommelier.

Le aziende interessate potranno ritirare l'apposito modulo di adesione rivolgendosi all'Ufficio Mostre e Fiere della Camera, sita in Corso Italia n. 26, dalle ore 9 alle 12 dal lunedì al venerdì e per ogni eventuale informazione potranno contattare i seguenti recapiti telefonici: 0923.800213 - 0923.800214.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 24 gennaio 2002. La Camera, in base ai criteri deliberati per l'ammissione delle aziende della provincia ad eventi fieristici, potrà procedere ad una selezione delle istanze di partecipazione.



Con l'affitto compri casa.

MUTUO FACILE

Perché paghi l'affitto se c'è Mutuo Facile? Con comode rate mensili puoi investire fin d'ora in una casa tutta tua. Mutuo Facile, la soluzione semplice e conveniente per comprare casa.

BANCA DEL POPOLO

GRUPPO BANCA POPOLARE DI VICENZA